

**Tesina terza media**

\*\*\*\*\*

**A.S. 2016/2017**

# ***Autismo e Disabilità***

# INDICE

## **Scienze e Tecnologia:**

- 1 – Che cos'è l'autismo e le sue cause
- 2 - Come si è scoperto che mio fratello era autistico: Diagnosi

## **Geografia:**

- 3 – Organizzazioni e normative per l'aiuto dei disabili in Italia: il futuro di mio fratello

## **Letteratura:**

- 4 – “Ciacula scopre la luna” di Luigi Pirandello

## **Storia:**

- 5 – L'Olocausto nasce per i disabili

## **Inglese:**

- 6 – Film “Rain Man”

## **Spagnolo:**

- 7 – Assistenza ai disabili il “metodo spagnolo”

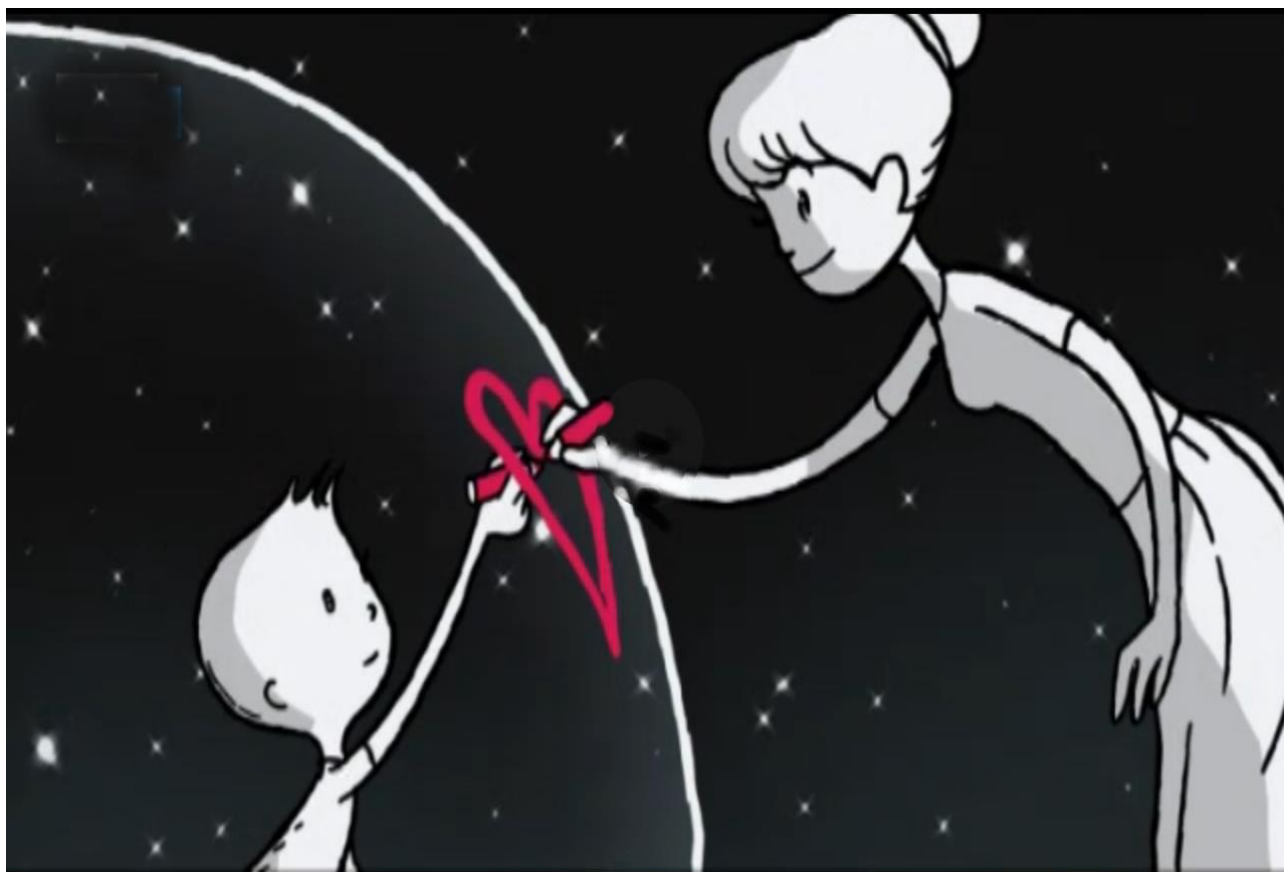
## **Arte:**

- 8 – “L'urlo” di Munch

## **Ed. Fisica:**

- 9 – Le Paralimpiadi

# L'AUTISMO DI MIO FRATELLO



## PREMESSA:

Ho scelto questo argomento poiché coinvolge me e la mia famiglia, infatti mio fratello - di cinque anni più piccolo di me - ne è affetto.

Altro motivo per aver scelto questo argomento è perché non tutti conoscono l'autismo.

Spesso un bambino autistico viene "etichettato" come "pazzo" a causa dei suoi comportamenti bizzarri.

Mio fratello è un "grande"!! Un "supereroe"!!.

E' riuscito in breve tempo dal non parlare quasi per niente al "comunicare" (che non vuol dire semplicemente parlare, ma farsi capire) anche se non perfettamente.

Certo la strada è ancora lunga.

Lui ancora non distingue la realtà dalla fantasia, alcune volte durante un discorso interviene in modo inappropriato.

Spero vivamente che le terapie che effettua possano migliorare le sue aspettative di vita.

Per il 02 Aprile è stata istituita la "GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO".

Il 02 Aprile dovrebbe essere non un solo giorno all'anno. MA TUTTI I GIORNI!!.



# SCIENZE E TECNOLOGIA

## 1 - Che cos'è l'Autismo e le sue cause

Prima di tutto l'**autismo non è una malattia**.

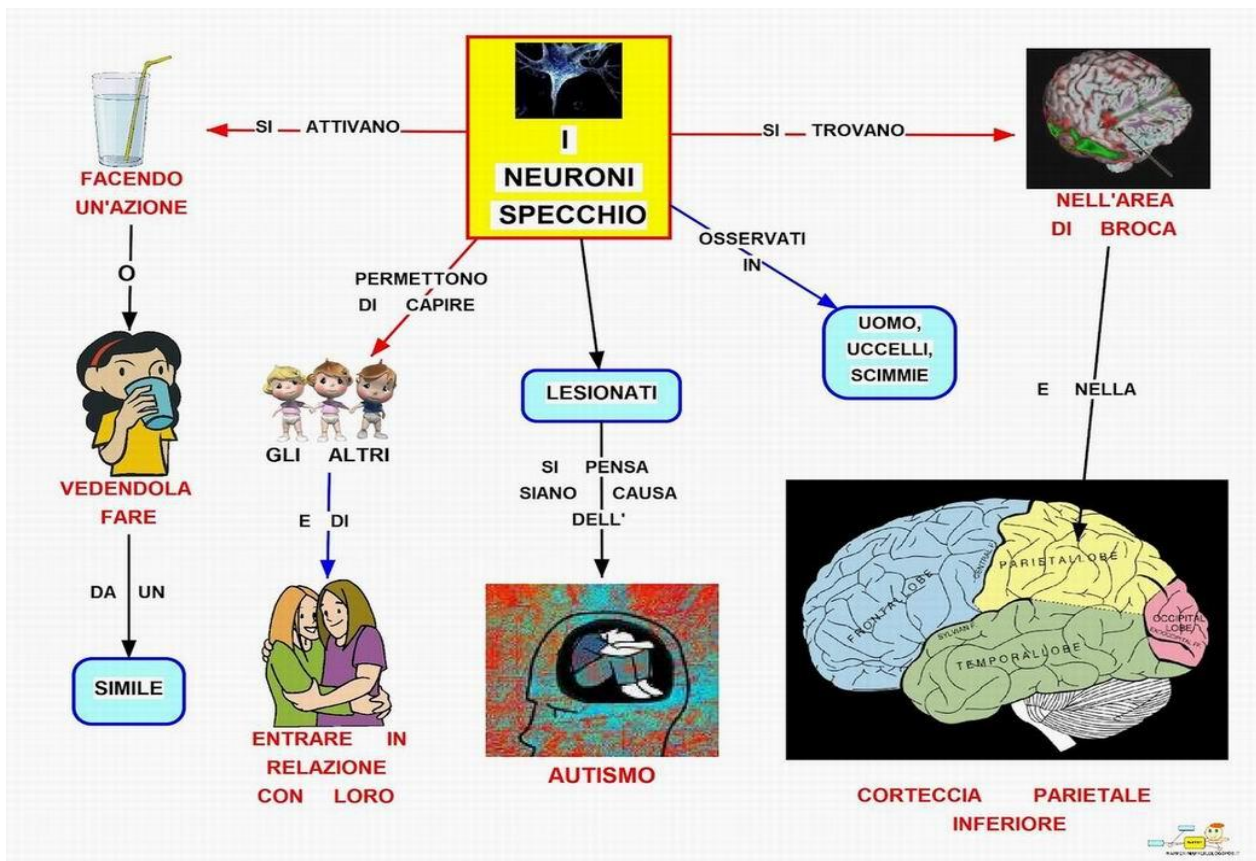
Infatti una malattia prevede una diagnosi e una cura: **DALL'AUTISMO INVECE NON SI GUARISCE.**

L'autismo è una sindrome: sarebbe meglio definirlo "sindrome dello spettro autistico", che riguarda tutta la morfologia della persona, che interessa "ogni aspetto del suo essere".

Ogni individuo affetto da autismo è unico e irripetibile perché esistono infinite combinazioni di questa sindrome, infatti, "se hai incontrato un bambino con autismo, hai incontrato un bambino con autismo **ma non hai visto l'autismo**".

Gli studi più recenti dimostrano che il Disturbo dello Spettro Autistico è la risultante di vari fattori, tra cui la combinazione di fattori genetici. E' stato dimostrato che una combinazione particolare di 7 geni determina una predisposizione (che non significa manifestazione certa) al Disturbo Autistico.

Si dice che sia un "problema" dei neuroni a specchio, ma nessuno sa con certezza quali siano le cause dell'autismo.



Si sa però per certo che il disturbo, lieve o meno che sia, accompagnerà il bambino per tutta la sua esistenza. Ci sono dei modi per rendere compatibile l'autismo con le sfide quotidiane della vita, facendo raggiungere ai bambini autistici il massimo livello di abilità possibile, per far vivere meglio loro e chi sta loro intorno.

Il nostro cervello è l'organo principale del sistema nervoso centrale, tuttavia pesa solo circa 1300 grammi.

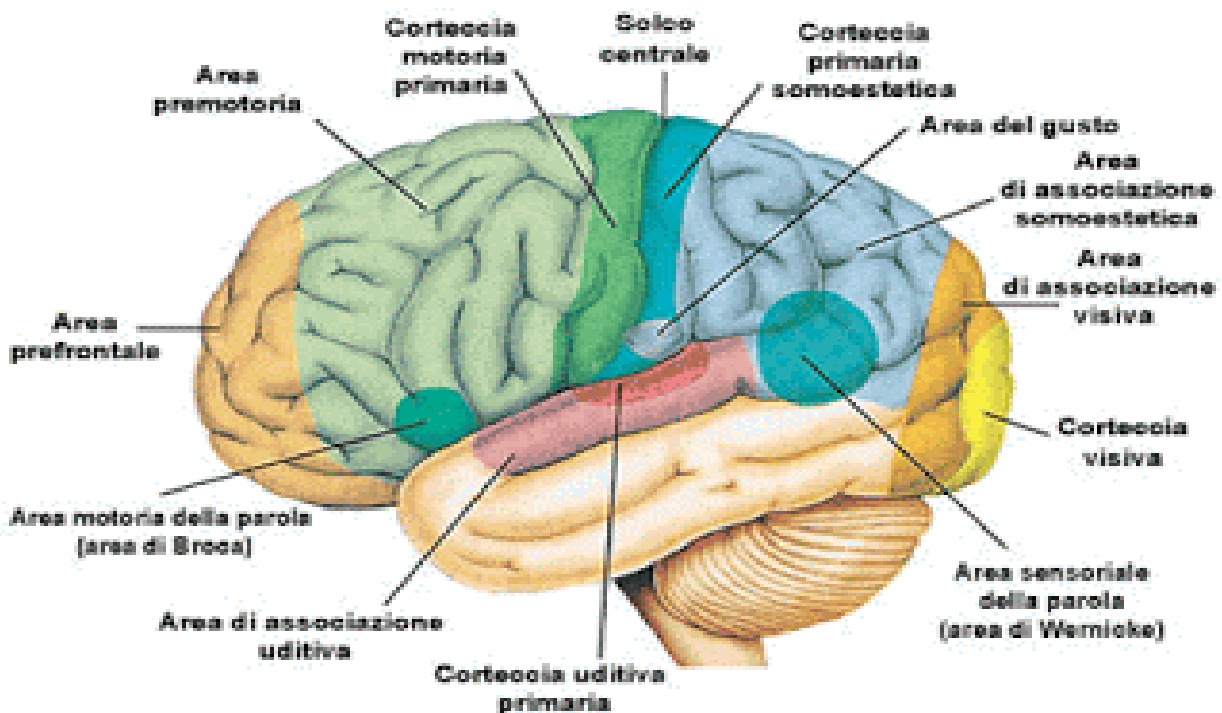
Il suo tessuto è simile ad una gelatina solida.

L'encefalo è diviso in tre parti:

- Il **cervello**, che è responsabile dei nostri pensieri, dei sentimenti e ci permette di risolvere i problemi. Inoltre è la parte che controlla il movimento.
- Il **cervelletto**, che si trova nella parte posteriore della testa, sotto il cervello. Ha il compito di controllare il coordinamento e l'equilibrio.
- Il **tronco cerebrale** è situato sotto il cervello. Collega il cervello alla spina dorsale e controlla la nostra respirazione, la digestione, il battito cardiaco e la pressione sanguigna.

La superficie del nostro cervello è chiamata corteccia ed è divisa in alcune regioni.

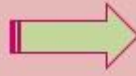
Il nostro cervello è diviso in due parti, la sinistra e la destra. Il cervello sinistro controlla il movimento della parte destra del corpo; il cervello destro controlla il movimento della parte sinistra del corpo; l'area del linguaggio si trova principalmente nella metà sinistra.





### Associazione positiva

AUTISMO



DIMENSIONI  
DEL CERVELLO

Le persone con autismo tendono ad avere un cervello leggermente più grande. Questa caratteristica non è evidente alla nascita ma intorno ai 3-4 anni e tende a diminuire durante l'adolescenza.

### Perché?

Insufficiente  
processo  
selettivo di  
*pruning*  
(eliminazione dei  
collegamenti  
inutili o dannosi)

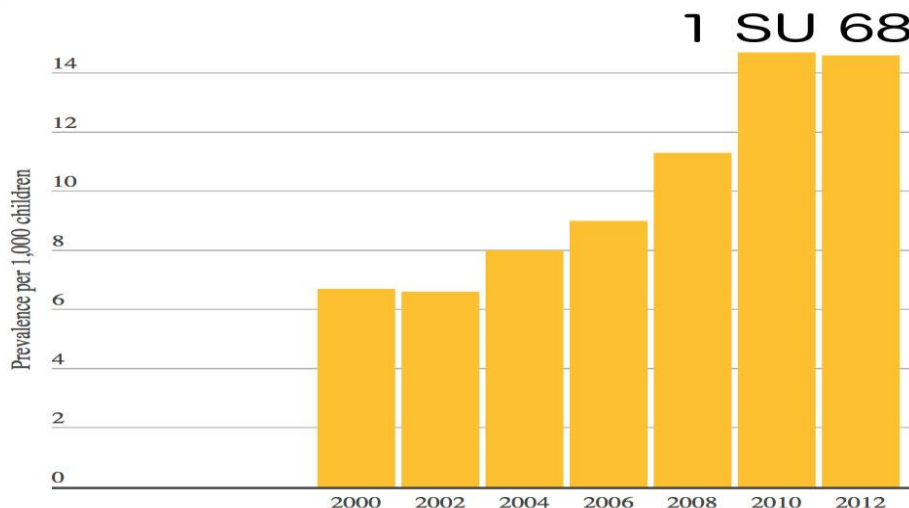


Scarsa  
regolazione del  
normale processo  
di "morte neurale"  
(perdita  
programmata di  
neuroni).

Il grafico sotto riportato, mette in evidenza l'aumento vertiginoso delle persone con diagnosi dello spettro autistico.

Tale aumento è probabilmente dovuto ad una maggiore conoscenza da parte dei medici e neuropsichiatri infantili che si occupano di fare le diagnosi e riconoscerne le caratteristiche.

## PREVALENZA DELL'AUTISMO



## 2 – Come si è capito che mio fratello era autistico: Diagnosi

La diagnosi è complessa e deve essere effettuata in centri specializzati e da personale esperto, che utilizzano strumenti particolari, scale di valutazione, con dei precisi indicatori per rilevare la sindrome poiché la cosa più comune che può capitare è scambiare il Disturbo Autistico con la schizofrenia, la sindrome da deficit di attenzione o la psicosi infantile.

La diagnosi di disturbo dello spettro autistico viene effettuata sulla base della presenza di una serie di sintomi, in diverse aree (comportamentali) di sviluppo della persona, ovvero: comunicazione, interessi ristretti e ripetitivi, interazione sociale.

Questi criteri si riferiscono a compromissioni nella qualità delle interazioni, e non alla loro assoluta assenza. Per esempio il linguaggio può essere totalmente mancante fino al parlare con frasi ben strutturate e grammaticalmente corrette.

Esistono persone con autismo non verbali che comunicano molto bene utilizzando il linguaggio dei segni (LIS) oppure altre modalità comunicative come per esempio le immagini, software ed applicazioni (Comunicazione Alternativa Aumentativa CAA) oppure persone che parlano molto senza comunicare nulla, per esempio ripetono frasi pronunciate da altre persone (questo si chiama ecolalia).

Fondamentale nella comunicazione ed interazione dei bambini autistici è l'utilizzo delle tecnologie poiché con esse si riesce a stimolare ed interessare i ragazzi, facilitandone i processi di attenzione e concentrazione, rafforzandone l'autonomia e l'autostima.

Le nuove tecnologie sono, inoltre, da tempo all'attenzione del mondo medico, oltre che educativo.

In particolare, è dimostrata l'utilità per i ragazzi con disturbi dello spettro autistico, in quanto le tecnologie informatiche, adeguatamente impiegate, riescono a costituire un supporto valido nei percorsi di intervento e di trattamento finalizzati al superamento dei deficit comunicativi e relazionali, potenziandone l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione.





Per quanto riguarda mio fratello all'età di 3 anni sapeva dire solo "mamma", "papà"; se voleva mangiare i biscotti, ne indicava un pacco che era in alto e poi indicava la sua bocca, oppure da solo si arrampicava per prenderli.

Credevamo tutti che fosse solo un ritardo nel linguaggio ma, il primo giorno della scuola materna, il campanello d'allarme. Lui non si avvicinava agli altri bambini e se ne stava in disparte a giocare da solo.

Ci siamo pertanto rivolti presso il "Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile di Priverno" (tra l'altro sede di Università) e, dopo diversi incontri tra Federico e la neuropsicomotricista (TNPP) e con la neuropsichiatra infantile, è emerso che mio fratellino era affetto da "SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO".

Attualmente effettua, con cadenza settimanale, due sedute di terapie di neuropsicomotricità, due di terapia occupazionale, presso un centro riabilitativo convenzionato, oltre a supporto psicologico per il mio fratellino e tutta la famiglia (compreso me), questo con cadenza ogni 15 giorni.



## GEOGRAFIA

### 3 – Organizzazioni e normative per l'aiuto dei disabili in Italia: il futuro di mio fratello

Come detto prima, purtroppo, l'autismo non è una malattia e pertanto non vi è guarigione; si può solo sperare, attraverso terapie comportamentali ed occupazionali, di renderlo il più autonomo possibile in tutti gli atti della vita quotidiana.

Oggi nella Provincia di Latina le Asl (Centri di Neuropsichiatria Infantile deputati alla valutazione), non riescono più ad effettuare le terapie - essendo i casi di autismo cresciuti considerevolmente - e pertanto le famiglie devono mettersi in lista di attesa in centri riabilitativi convenzionati e nel frattempo, per poter iniziare quanto prima le sedute, ricorrere ad associazioni private a pagamento, con un enorme esborso di denaro.

Purtroppo non sempre lo Stato (INPS/ASL) riconosce a questi bambini e alle loro famiglie lo stato di handicap grave (Legge 104/1992) e le agevolazioni ad esso connesse.

Ultimamente lo Stato Italiano ha varato una legge "Dopo di Noi", entrata in vigore il 25 giugno 2016 per tutelare i diritti dei disabili gravi rimasti privi del sostegno familiare che disegna, per la prima volta, un piano importante di aiuto e di supporto per i **disabili in gravi condizioni di salute**.

Per la prima volta nell'ordinamento giuridico vengono riconosciute specifiche tutele per le persone affette da disabilità al momento della **perdita dei genitori**, supporto indispensabile nella loro vita quotidiana.

La legge "Dopo di Noi", ovvero la **legge n. 112/2016** si propone di promuovere e favorire il **benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia** delle persone con disabilità; obiettivo principale è quindi favorire l'autonomia delle persone affette da grave disabilità e di evitare il ricorso, spesso ancora obbligato, all'assistenza sanitaria.

La Legge "Dopo di Noi" stabilisce la creazione di un fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia e agevolazioni per privati, enti e associazioni che decidono di stanziare risorse a loro tutela. Sgravi fiscali, esenzioni e incentivi per la stipula di polizze assicurative, trust e su trasferimenti di beni e diritti post-mortem.

La legge "Dopo di Noi" in breve è la prosecuzione e completamento di un processo giuridico avviato nel **1992** con la **legge 104** che, per la prima volta, ha introdotto il concetto di disabile grave, ovvero di soggetto *che a causa di una minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente continuativo e globale*. Successivamente, con la **legge 162/1998** presso Comuni, Regioni ed Enti Locali sono stati organizzati programmi di aiuto alle persone disabili ma solo con la **legge 112/2016** è stato finalmente previsto un piano di aiuto per le persone disabili private del sostegno familiare.

Ovviamente alla legge sono state fatte diverse **critiche** da alcuni gruppi di disabili che sostengono che l'unica novità del testo sia il trust, «un accordo/contratto basato sulle finanze, attraverso cui le famiglie lasciano i loro patrimoni a fondazioni, istituti e privati che gestiranno le vite dei loro figli, decidendo loro al posto delle persone disabili sulle vite delle stesse». In una diffusa situazione di povertà è evidente come il trust non sia una soluzione per tutti, infatti non tutti potranno beneficiare del Fondo messo a disposizione dallo Stato e delle agevolazioni e sgravi fiscali, esenzioni ed incentivi (chi potrà usufruirne saranno ovviamente famiglie benestanti che hanno beni immobiliari da poter donare ai trust).

Spero vivamente che il mio fratellino possa migliorare, come sta facendo adesso, ma so per certo che, una volta che i miei genitori non potranno più prendersi cura di lui, dovrò occuparmene io.

# DOPO DI NOI: PERCHÉ NESSUN DISABILE RESTI SOLO.

Una rivoluzione nelle politiche sociali.  
La legge "Dopo di noi" assicura alle persone  
con disabilità una continuità di cura  
e assistenza anche in caso di morte dei genitori.  
Un'altra importante riforma è legge.

## LETTERATURA

### 4 – “Ciàula scopre la luna” di Luigi Pirandello

Luigi Pirandello nasce ad Agrigento nel 1867, compie gli studi classici e si laurea a Bonn, diventando professore.

Nel 1903, un tracollo finanziario, genera in famiglia una crisi profonda, non soltanto economica. La moglie, infatti, inizia a soffrire di disturbi psichici.

Pirandello naturalmente soffrì per questa situazione, a tal punto da meditare il suicidio.

Tutta la sua produzione letteraria risente di quel male di vivere, così caro agli autori di fine 800/primi 900.

Oltre a questa crisi più “esterna” lo accompagna anche una crisi più intima, quella dell’uomo e dell’intellettuale del 900, un uomo che non sa più chi è, che non si riconosce nel mondo esterno e deve trovare da solo le ragioni e la forza di affermarsi, vivere, esistere (decadentismo).

Questa crisi genera quel relativismo da cui Pirandello trarrà grande ispirazione per le sue opere (l’uomo e le cose cambiano a seconda di chi le percepisce). Quindi l’uomo non è uno solo, ma ha tante forme a seconda di quanti lo percepiscono (crediamo dunque di essere unici, ma invece siamo tanti – centomila – a seconda di chi ci guarda e finiamo per essere “nessuno”).

Per relazionarsi con la società l’uomo-nessuno è costretto ad indossare una maschera (sia con se stesso sia con gli altri) che nasconde la sua vera personalità.

L’unico modo per sfuggire a questa finzione quotidiana è la follia.

La pazzia per Pirandello è liberarsi dalla maschera, toglierla dal volto e non accorgersi di portarla: solo in questo modo l’uomo riuscirà a mostrarsi per quello che veramente è.

“*Ciàula scopre la luna*” è uno dei testi pirandelliani più noti delle **Novelle per un anno**, la famosa raccolta di testi brevi che, ricollegandosi agli esiti del **Verismo verghiano**, sviluppano i temi tipici dell’autore siciliano: le “maschere” sociali che tutti noi indossiamo, la **poetica dell’Umorismo**, il rapporto ambiguo tra esistenza e forma.

In *Ciàula scopre la luna* lo sguardo del narratore si concentra su una vicenda della Sicilia rurale, prendendo come scenario quello di una cava di zolfo. La novella viene pubblicata per la prima volta nel 1907.



In una miniera in Sicilia (“la buca della *Cace*”), una sera il sorvegliante Cacciagallina, con la pistola in pugno, ordina ai suoi lavoratori di continuare a lavorare tutta la notte per finire il carico della giornata. Cacciagallina se la prende in particolar modo con un vecchio minatore, cieco da un occhio, chiamato Zi’ Scarda.

Mentre tutti i minatori, però, si rifiutano e tornano in paese, solo il vecchio Zi’ Scarda rimane, insieme al *caruso* Ciàula, un povero minatore che lavora tutto il giorno nella cava sotto terra ed è ritenuto dagli altri **incapace di capire e provare sentimenti umani**.

Anche se molto stanco, il ragazzo, “che aveva più di trent’anni (e poteva averne anche sette o settanta, scemo com’era)”, non può che rimanere, obbedendo agli ordini di Zi’ Scarda. Ciàula è del resto abituato alla scarsa luce della miniera, dove non ha paura del buio ed anzi si trova perfettamente a proprio agio.

Ciàula ha piuttosto un altro tipo di terrore: quello dell’oscurità che troverà all’uscita della cava, all’aria aperta nella notte.

Il panico è dovuto ad un’esperienza tragica: tempo prima uno scoppio nelle gallerie ha ferito a un occhio Zi’ Scarda e ucciso il figlio di quest’ultimo; e Ciàula era scappato a nascondersi in una cavità lontano da tutti, restandovi per molte ore con la lanterna rotta.

Quando a tentoni era uscito dalle gallerie deserte nella notte senza luna - quando lui si sarebbe aspettato di trovare la luce del sole, come tutti gli altri giorni - gli aveva instillato la terribile paura di trovarsi da solo senza vedere nulla di ciò che lo circondava.

Si capisce allora che il dover rimanere a scavare nella miniera con Zi’ Scarda diventi un motivo di angoscia per il povero Ciàula, soprattutto quando, schiacciato dal carico pesantissimo che sta trasportando sulle spalle, si avvicina all’ingresso della miniera dove sa che lo coglierà il buio terrificante della notte.

In realtà, il finale è a sorpresa: Ciàula esce dalla cava e, per la prima volta, vede la Luna che rischiara ed illumina il paesaggio circostante. La tensione si scioglie quindi in una commozione liberatoria.



## STORIA

### 5 – L'Olocausto nasce per i disabili

Nel gennaio 1919, a causa della grave crisi economica che colpì la Germania all'indomani della Prima Guerra Mondiale e dello scontento che si aggirava tra le classi medie in seguito alla sconfitta, venne costituito a Monaco il Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi.

Si trattava di un movimento locale che strappava consensi facendo leva sul concetto di identità nazionale e sul comune sentimento di attaccamento al proprio paese.

I contatti con i principali membri del DAP (Partito Tedesco dei Lavoratori) fecero maturare in Hitler un sentimento antisemita, che lo portò a entrare nel comitato del direttivo del partito e a congedarsi dall'esercito.

L'impegno e la sua straordinaria capacità oratoria – che faceva leva sull'orgoglio nazionale e sulla promessa di riscattare il Paese dalla sconfitta subita nella Prima Guerra Mondiale – accrebbero il numero degli aderenti al movimento, di cui ben presto divenne il leader.

L'ideologia nazista è racchiusa nell'opera di Hitler "Mein Kampf" (La mia lotta) e si basa su due concetti principali: quello di razza, considerata l'essenza della storia e della società, e quello di ineguaglianza, in base al quale la razza dominante doveva sottomettere le razze inferiori.

Ne conseguirono, dapprima dei provvedimenti discriminatori, volti all'emarginazione degli ebrei, in seguito una vera e propria persecuzione, che raggiunse l'apice con la costruzione dei campi di sterminio.

Forse non tutti sanno che il genocidio nazista cominciò proprio dai disabili. Le persone handicappate, minori e adulte, furono le prime cavie designate di tutte le tecniche di annientamento, sterilizzazione e eutanasia sviluppate poi nella Shoah.

Le prime prove documentali degli orrori nazisti, riguardarono proprio la persecuzione e i campi di uccisione dei disabili.

Le campagne di sterilizzazione, internamento e deportazione delle persone handicappate, presero il via nei mesi immediatamente successivi all'ascesa di Hitler.





## INGLESE

### 6 – Film “Rain Man”

Ho scelto questo argomento perché mio fratello è affetto da autismo.

Il protagonista del film “Rain Man” è un autistico adulto, affetto dalla Sindrome di Savant.

Le persone affette da questa forma di autismo hanno particolari abilità ( come nella musica e la capacità nei calcoli logico-matematici).

Charlie Babbitt, da piccolo, chiamava Raymond, suo fratello maggiore “Rain Man”.

Charlie amava suo fratello taciturno a cui spesso veniva affidato, ma poi Raymond viene allontanato dal fratellino a causa di un incidente provocato proprio da Rain Man. Charlie ha rischiato di morire per annegamento.

Charlie diventa un giovane commerciante di automobili di lusso, indebitato.

Alla morte del padre scopre che l'unico erede del patrimonio familiare è un istituto di rieducazione per handicappati, presso il quale è ricoverato Raymond.

Charlie porta via Raymond dalla clinica con la speranza di diventarne legalmente il tutore e beneficiare indirettamente dell'ingente patrimonio.

Da questa esperienza Charlie rimane profondamente cambiato.

Anche se mio fratello non è affetto dalla Sindrome di Savant, molte sono le caratteristiche che lo accomunano al protagonista del film: i comportamenti bizzarri e la memoria fotografica e l'abilità di calcoli logico-matematici.

I chose this topic because my brother is suffering from autism.

The protagonist of the movie "Rain Man" is an autistic adult, suffering from the Savant Syndrome.

People with this form of autism have particular abilities (as in music and ability in mathematical logic-calculations).

Charlie Babbitt, when he was little, called Raymond, his older brother, "Rain Man."

Charlie loved his silent brother who was often entrusted with, but then Raymond was removed from his brother because of an accident caused by Rain Man. Charlie risked to die for drowning.

Charlie becomes a young luxury car dealer, indebted.

At the death of his father, he discovers that the only heir to the family is a rehabilitation facility for handicapped people, where Raymond is admitted.

Charlie takes Raymond out of the clinic in hope of becoming legally guarded and indirectly benefiting from the immense wealth.

From this experience Charlie remains deeply changed.

Although my brother is not afflicted with Savant Syndrome, he shares many of the features with the protagonist of the movie including bizarre behaviors and photographic memory and the ability of logical-mathematical calculations.



## SPAGNOLO

### 7 – Assistenza ai disabili il “metodo spagnolo”

La Spagna è il leader europeo nella assistenza alle persone con disabilità, tanto che l'ONU ha paese iberico il premio "Franklin Delano Roosevelt".

È un riconoscimento concesso dalla Franklin ed Eleanor Roosevelt Institute e del Comitato Mondiale sulla Disabilità ai paesi che applicano il miglior programma in tutto il mondo per migliorare le condizioni delle persone con disabilità lanciato dalle Nazioni Unite.

Il premio è stato consegnato alla Regina Sofia da David B. Roosevelt, nipote dell'ex presidente degli Stati Uniti.

In questa occasione, la monarchia ha dato il merito dei risultati ottenuti alla collaborazione tra gli organi di governo e attori della società civile.

Il governo spagnolo ha lanciato un progetto chiamato Inredis (Interfaces de relación Entre el entorno y las Personas con discapacidad).

Nella penisola iberica, insomma, l'essere in condizioni di disabilità può essere meno preoccupante che altrove, anche in considerazione del fatto che la Spagna è stato il primo paese europeo a ratificare la Convenzione ONU sui disabili.

España es el líder europeo de asistencia a personas con discapacidad, por esta razón, la ONU tiene el país ibérico premio "Franklin Delano Roosevelt".

Es un reconocimiento otorgado por el Instituto Franklin y Eleanor Roosevelt y el Comité Mundial de la Discapacidad y de los países que operan al mejor programa del mundo para mejorar las condiciones de las personas con discapacidad lanzados por las Naciones Unidas.

El premio fue entregado a la reina Sofía por David B. Roosevelt, nieto del ex presidente de Estados Unidos.

En esta ocasión, el monarca dio acerca de los resultados de la cooperación entre los órganos de gobierno y actores de la sociedad civil. El gobierno español ha puesto en marcha un proyecto llamado Inredis (Interfaces de Relación de Entre el entorno y Las Personas con discapacidad).

En la Península Ibérica, en definitiva, estar en condiciones de discapacidad puede ser menos preocupante que en otros lugares, también en vista del hecho de que España fue el primer país europeo en ratificar la Convención de la ONU sobre personas de movilidad reducida.

### **Sistema educativo spagnolo schema legislativo**

- **La costituzione spagnola (1978) dà a tutti i cittadini il diritto all'educazione e stabilisce politiche di pianificazione, trattamento riabilitazione ed integrazione dei portatori di disabilità**
- **La Legge sulla integrazione sociale dei portatori di disabilità (LISMI 1982) prevede misure per l'assistenza personale, sociale e lavorativa**
- **La Legge 1/90 dell'Ordine generale del sistema educativo (LOGSE) introduce il concetto dei bisogni educativi speciali**
- **La Legge 2/2006 (LOE) è in corso di sviluppo da parte delle diverse Comunità autonome**

## ARTE

### 8 – “L’urlo” di Munch

In arte le gesta del mio fratellino possono essere paragonate al celebre quadro del pittore norvegese (1863-1944) Edward Munch, “L’URLO” del 1885.

Il termine espressionismo indica un’arte dove prevale la deformazione di alcuni aspetti della realtà, così da accentuarne i valori emozionali ed espressivi. Il termine «espressionismo» è sinonimo di deformazione.

Alla nascita dell’espressionismo contribuirono diversi artisti operanti negli ultimi decenni dell’Ottocento. In particolare possono essere considerati dei pre-espressionisti Van Gogh, Gauguin, Munch ed Ensor. In questi pittori sono già presenti molti degli elementi che costituiscono le caratteristiche più tipiche dell’espressionismo: l’accentuazione cromatica, il tratto forte ed inciso, la drammaticità dei contenuti.

Alla definizione dell’espressionismo nordico fu determinante il contributo di pittori quali Munch ed Ensor. E, proprio da Munch, i pittori espressionisti presero la suggestione del fare pittura come esplosione di un grido interiore. Un grido che portasse in superficie tutti i dolori e le sofferenze umane ed intellettuali degli artisti del tempo.

Lo spunto del quadro lo troviamo descritto nel diario dell’artista:

*Camminavo lungo la strada con due amici  
quando il sole tramontò  
il cielo si tinse all’improvviso di rosso sangue  
mi fermai, mi appoggiai stanco morto a un recinto  
sul fiordo nerazzurro e sulla città c’erano sangue e lingue di fuoco  
i miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura  
e sentivo che un grande urlo infinito pervadeva la natura.*

Il quadro presenta, in primo piano, l’uomo che urla. Sulla destra vi è invece un innaturale paesaggio, desolato e poco accogliente.

L’uomo è rappresentato in maniera molto visionaria. Più che ad un corpo, fa pensare ad uno spirito. La testa è completamente calva, gli occhi hanno uno sguardo allucinato e terrorizzato.

Le sagome dei due uomini sullo sfondo sembrano sorde ed impassibili all’urlo che proviene dall’anima dell’uomo. Sono gli amici del pittore, incuranti della sua angoscia, a testimonianza della falsità dei rapporti umani.

L’urlo di questo quadro è una intesa esplosione di energia psichica. È tutta l’angoscia che si racchiude in uno spirito tormentato che vuole esplodere in un grido liberatorio. L’urlo rimane solo un grido sordo che non può essere avvertito dagli altri ma rappresenta tutto il dolore che vorrebbe uscire da noi, senza mai riuscirci.

La stessa angoscia e paura che ha mio fratello quando a capodanno si esplodono i fuochi d'artificio. Noi cerchiamo di tranquillizzarlo, casomai alzando il volume della televisione oppure mettendogli delle cuffiette con un lettore mp3 o uno smartphone per fargli ascoltare della musica.





## ED. FISICA

### 9 – Le Paralimpiadi

Le moderne paralimpiadi hanno origine nel lontano 1948 quando il neurochirurgo tedesco Ludwig Guttmann, diventato direttore del centro delle lesioni spinali di Stoke Mandeville in Inghilterra alla fine della seconda guerra mondiale, nell'anno delle Olimpiadi di Londra inaugurò i primi giochi per persone disabili mielolese.

I giochi di Stoke Mandeville, come furono chiamati, divennero per la prima volta internazionali nel 1952 quando partecipò anche una delegazione olandese.

Ma è nell'edizione del 1960 che nascono le paralimpiadi moderne, con l'edizione di Roma. E' la prima volta che i giochi olimpici e paralimpici si svolgono nella stessa città.

L'8 settembre nello **stadio dell'Acquacetosa 400 atleti in carrozzina**, in rappresentanza di **23 paesi** sfilano davanti a 5000 spettatori.

La delegazione più numerosa è quella italiana.

Tra le discipline che vengono praticate ci sono il biliardo, il lancio del giavellotto, la scherma, la pallacanestro, il tennistavolo ed il tiro con l'arco. L'Italia, per la cronaca, conquista 28 medaglie d'oro, 30 di argento e 24 di bronzo.

